



**Comune di
Castagnole Monferrato**
Provincia di Asti

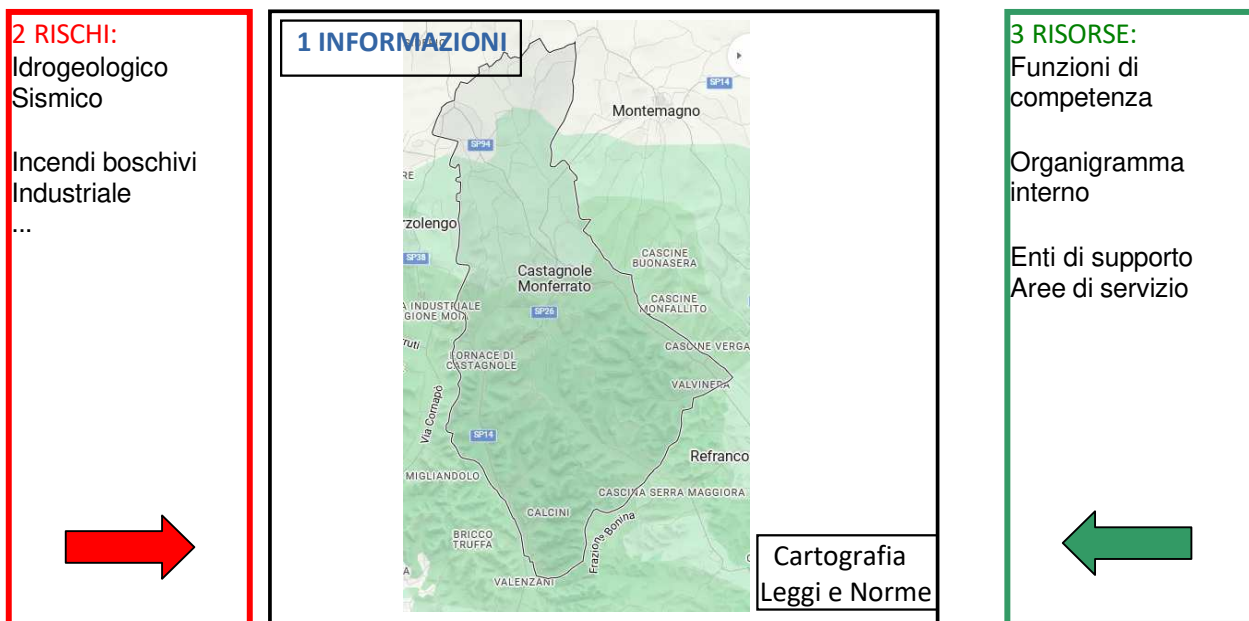
**PIANO COMUNALE
DI PROTEZIONE CIVILE**

PREMESSA

GENNAIO 2024



SCHEMA LOGICO DEL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE



4 PROCEDURE DI EMERGENZA:

- Allarme e attivazione
- Ruoli e funzioni
- Procedure particolari

Il Piano di Protezione Civile Comunale si avvale delle seguenti parti componenti o Sezioni, **facilmente individuabili nel raccoglitore ad anelli**.

- **1 INFORMAZIONI GENERALI**

contenente le notizie generali sul Comune, in termini cartografici e di dati generali, nonché i riferimenti alle leggi e alle norme vigenti.

- **2 RISCHI**

contenente l'analisi dei rischi prioritari, gravanti sul territorio comunale.

- **3 RISORSE**

contenente l'organigramma della struttura comunale, in rapporto alle funzioni assegnate dalle leggi, nonché l'elenco delle forze disponibili.

- **4 PROCEDURE DI EMERGENZA**

contenute in apposita sezione, *stampata su carta azzurra*, per favorirne l'individuazione durante l'emergenza.

- **5 FORMAZIONE E INFORMAZIONE**

La documentazione di pertinenza è riportata nell'apposito separato volume denominato **ALLEGATI**



INDICE GENERALE

0. PREMESSE

- 0.1 RUOLO DEL COMUNE IN BASE ALLA NORMATIVA
- 0.2 DEFINIZIONI E CRITERI DI ELABORAZIONE
- 0.3 DISTRIBUZIONE
RISERVATEZZA DEI CONTENUTI
- 0.4 GRUPPO DI LAVORO
- 0.5 INDAGINI E DOCUMENTAZIONE PREGRESSA
- 0.6 QUADRO RIASSUNTIVO DELLA CARTOGRAFIA

1. INFORMAZIONI GENERALI

- 1.1 IL TERRITORIO
 - 1.1.1 DESCRIZIONE
 - 1.1.2 DEMOGRAFIA
 - 1.1.3 CONSIDERAZIONI SULLE INFRASTRUTTURE
 - 1.1.4 MORFOLOGIA E IDROGRAFIA
- 1.2 CARTOGRAFIA DEL TERRITORIO E DELLE INFRASTRUTTURE
- 1.3 LEGGI E NORME

2. PREVISIONE E PREVENZIONE DEI RISCHI

- 2.0. DEFINIZIONI, CATEGORIE, SCENARI, METODI
- 2.1. CRITERI DI INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO
 - QUADRO D'INSIEME
 - MAPPE DI RISCHIO
 - RISCHIO IDROGEOLOGICO
 - RISCHIO SISMICO
 - RISCHIO INCENDI BOSCHIVI
 - RISCHIO INDUSTRIALE
 - RISCHIO TRAFFICO E TRASPORTI

3. ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE

- 3.1. STRUTTURE E RISORSE INTERNE
 - COMITATO COMUNALE
 - UNITA' DI CRISI COMUNALE
 - CENTRO OPERATIVO COMUNALE
 - FUNZIONI DI SUPPORTO
- 3.2. STRUTTURE E RISORSE ESTERNE
 - CENTRO COORDINAMENTO SOCCORSI (C.C.S.)
 - CENTRI OPERATIVI MISTI (C.O.M.)
 - SCHEMA DI COINVOLGIMENTO ENTI



4. PROCEDURE OPERATIVE DI EMERGENZA

- 4.0. PREMESSA
- 4.1. SCHEMA LOGICO DELLE PROCEDURE
- 4.2. LIVELLI DI ATTIVAZIONE
- 4.3. SCENARI DI EVENTO
- 4.4. MANSIONARIO SINDACO
- 4.5. MANSIONARIO RESPONSABILE COMUNICAZIONI (Re.C.)
- 4.6. MANSIONARIO REFERENTE OPERATIVO CENTRALE (R.O.C.)
- 4.7. MANSIONARIO REFERENTE OPERATIVO LOCALE (R.O.L.)
- 4.8. MANSIONARI E PROCEDURE ALLEGATI

5. FORMAZIONE

ALLEGATI



0. LINEE DI PIANIFICAZIONE PREMESSE

Questo Capitolo contiene gli elementi generali posti a fondamento del PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE.

In particolare si indicano i riferimenti normativi e i criteri che ne stanno alla base e vengono inoltre chiariti gli obiettivi che si intendono raggiungere.

Questa sezione contiene:

0.1	RUOLO DEL COMUNE IN BASE ALLA NORMATIVA	6
0.2	DEFINIZIONI E CRITERI DI ELABORAZIONE	9
0.3	DISTRIBUZIONE.....	10
	DESTINATARI.....	10
	RISERVATEZZA DEI CONTENUTI	11
0.4	GRUPPO DI LAVORO	11
	COORDINAMENTO TECNICO.....	11
	ELABORAZIONE TECNICA.....	11
	CONTRIBUTI TECNICI.....	11
0.5	INDAGINI E DOCUMENTAZIONE PREGRESSA.....	12
0.6	QUADRO RIASSUNTIVO DELLA CARTOGRAFIA	14



PREMESSE

Scopo del presente Piano, redatto per il Comune di Castagnole Monferrato, e' quello di attuare i due principali elementi individuabili come **obbligo delle Amministrazioni Pubbliche**, secondo le leggi nazionali vigenti:

- **i Programmi di Previsione e Prevenzione,**
- **i Piani di Emergenza.**

Il **PIANO DI PROTEZIONE CIVILE** e' il documento che, nel suo complesso, affronta l'intera tematica della Protezione Civile, costituendo il testo base della materia, comprendendo gli aspetti conoscitivi, organizzativi, programmatori, procedurali, operativi.

0.1 RUOLO DEL COMUNE IN BASE ALLA NORMATIVA

Una corretta individuazione del ruolo del Comune, nell'ambito della Protezione Civile, e' possibile mediante **una lettura congiunta** delle varie normative in materia:

- Legge Regionale 14 aprile 2003, n.7, ss.mm.ii "Disposizioni in materia di Protezione Civile" (Consiglioregionale del Piemonte);
- Decreto Presidente della Giunta regionale 18 ottobre 2004, nn.7R, "Regolamento regionale diprogrammazione e pianificazione delle attività di protezione civile";
- Decreto Presidente della Giunta regionale 18 ottobre 2004, nn.8R, "Regolamento regionale didisciplina degli organi e delle strutture di Protezione Civile";
- Linee Guida per la redazione dei Piani Comunali di Protezione Civile, edite dalla Regione Piemonte,2004;
- Linee Guida per la redazione dei Piani Comunali di Protezione Civile secondo il metodo Augustus,edite dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile;
- Legge 12 luglio 2012, n.100, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio2012, n.59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile";
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale 23 luglio 2012, n.5/R "Regolamento Regionale delVolontariato di Protezione Civile. Abrogazione del Regolamento regionale 18 ottobre 2004, n.9/R";
- Direttiva Presidenza Consiglio Ministri 9 novembre 2012 "Indirizzi operativi per assicurare l'unitariapartecipazione delle organizzazioni di Volontariato alle attività di Protezione Civile;



- Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n.1, “Codice della Protezione Civile”;
- Circolare Dipartimento della Protezione Civile del 06 agosto 2018 “Manifestazioni pubbliche: precisazioni sull'attivazione e l'impiego del volontariato di protezione civile”, compreso l'Allegato alla stessa circolare;
- Decreto Legislativo Regione Piemonte 1/2018. Approvazione del nuovo disciplinare riguardante “Il Sistema di Allertamento e la risposta del sistema regionale di protezione civile”. Modifica alla DGR 30luglio 2007, n.46-6578 – Deliberazione della Giunta Regionale 30 luglio 2018 n.59-7320;
- Regione Piemonte - Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2021 – 2025” (approvato con D.G.R. n.10-2996 del 19.03.2021 ed aggiornato con D.G.R. n.12 – 5791 dell'ottobre 2022);
- Direttiva Presidente Consiglio dei Ministri 30 aprile 2021 – Indirizzi per la predisposizione dei Piani di Protezione Civile ai diversi livelli territoriali (GU n.160 del 06/07/2021) + Allegato Tecnico;
- Piano Provinciale di difesa per eventi con armi o agenti di tipo chimico, biologico, radiologico e nucleare – Prefettura di Asti, Ufficio Territoriale del Governo – Edizione 2023;
- Le disposizioni formulate dall'Amministrazione e dall'Ufficio di Protezione Civile comunale.

0.2 DEFINIZIONI E CRITERI DI ELABORAZIONE

E' concetto ormai sufficientemente accettato che l'**incidente** diventa **catastrofe** ed il **soccorso** diventa **Protezione Civile** quando la gravita' o la complessita' di un evento calamitoso sono tali da richiedere un **intervento complesso e coordinato** di piu' forze specialistiche.

La Protezione Civile e' stata quindi definita come "l'insieme coordinato delle attivita' volte a fronteggiare eventi straordinari che non possono essere affrontati da singole forze ordinarie".

Il presente Piano di Protezione Civile si articola secondo il seguente schema logico:

1. Acquisire la conoscenza dell'**ambiente territoriale** su cui si intende



operare;

2. Approfondire lo scenario **dei rischi** ai quali si trova esposto il territorio;
- 3 Definire la struttura di difesa, individuando e mappando ogni **risorsa** disponibile per affrontare l'emergenza, sia essa organizzativa o tecnologica;
- 4 Elaborare le **procedure (strategie di risposta)** individuando i ruoli e i compiti, all'interno dell'attività d'emergenza.

E tutto deve essere gestito da una **sala operativa o da un centro operativo** locale, il cui compito è quello di **coordinare l'azione di partecipazione delle forze comunali**.

RESPONSABILITA' E AGGIORNAMENTO DATI



Il presente Piano intende offrire un modello di conoscenza del territorio, di organizzazione e di comportamento, in funzione dell'emergenza, **la cui validita' e la cui applicabilita' possono essere modificate o comunque costrette a variare in funzione dell'evoluzione degli eventi**. E' importante percio' rilevare quanto segue.

- Il presente Piano **non puo' modificare o sostituirsi agli obblighi di legge**. Gli operatori sono comunque tenuti ad applicare le norme vigenti e le disposizioni provenienti dalle autorità competenti.
- **I dati e le informazioni di dettaglio contenuti nel Piano sono state riportati come forniti dagli Uffici al momento della redazione** ma sono soggetti a possibili variazioni. **E' compito costante degli Uffici responsabili e, comunque, di ogni Ente o persona coinvolta, controllare la validita' e attualita' dei dati**, in particolar modo nomi, numeri telefonici, indirizzi e informazioni sulla reperibilita', **segnalando, predisponendo e sollecitando i dovuti aggiornamenti**.

0.3 DISTRIBUZIONE

DESTINATARI

Il Piano verra' distribuito alle forze e alle componenti coinvolte nelle attivita', come riportato nella tabella seguente.

DESTINATARI	N.copie	NOTE
SETTORI COMUNALI		
Sindaco	1	
Giunta	1	
Consiglio	1	
Servizio di Polizia Municipale	1	
PREFETTURA	1	
PROVINCIA	1	
REGIONE	1	
ASL	1	
VIGILI DEL FUOCO	1	
ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO	1	



RISERVATEZZA DEI CONTENUTI

Il presente Piano e le informazioni in esso contenute rivestono carattere di assoluta riservatezza.

L'uso e' limitato alle situazioni strettamente connesse alle situazioni di emergenza.

Il Piano e le sue parti non possono essere comunicate a chi non e' compreso nell'elenco di distribuzione, senza il consenso del Sindaco e degli Uffici che ne sono responsabili.

0.4 INDAGINI E DOCUMENTAZIONE PREGRESSA

La tabella seguente riporta l'elenco della documentazione acquisita per la redazione del Piano.

DOCUMENTAZIONE ACQUISITA
Provincia di Asti - <i>Regolamento Provinciale – Disciplina degli organi e delle strutture di Protezione Civile</i> - <i>Regione Piemonte, Provincia di Asti, Prefettura di Asti: Sistema di allertamento regionale</i>
COMUNE DI CASTAGNOLE MONFERRATO - <i>Planimetrie rete gas</i> - <i>Rete di distribuzione media e bassa tensione elettrica</i> - <i>Carta Tecnica Regionale scala 1:10000</i> - <i>Varia documentazione illustrativa del territorio comunale</i> - <i>Censimento informazioni di base sul territorio</i>
Autorita' di Bacino del Fiume Po <i>Cartografia aggiornata – DICEMBRE 2021</i>
Corpo Forestale dello Stato - <i>Localizzazione e perimetrazione incendi 1991-2006</i>
Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato - <i>Piano di gestione delle interruzioni del servizio acquedotto</i> - <i>Carta del Servizio Idrico Integrato</i>



Societa' SOMET

- *Localizzazione linee metano dei comuni di Castagnole M.,*

Comune di Castagnole Monferrato

*Variante generale al P.R.G.C. con modifica al Piano di assetto idrogeologico (P.A.I.) –
adottato con D.C.C. del 21.07.2003*



0.5 QUADRO RIASSUNTIVO DELLA CARTOGRAFIA

La cartografia è parte integrante del Piano, indispensabile alla sua completezza e validità tecnica.

La cartografia allegata al Piano è elencata nello schema seguente.

Si tenga presente che il territorio dell'Unione è stato suddiviso in due quadranti, a e b, per ragioni di spazio sui formati cartacei disponibili, volendo mantenere il dettaglio delle informazioni riportate lo rende preferibile, una scala di rappresentazione pari ad 1:10 000.

La colonna "Nome TAV" indica la sigla identificativa assegnata a ciascuna carta.

La colonna Formato/Scala indica le dimensioni della carta in termini di formato ISO oppure di scala di rappresentazione. In generale, la scala 1:10000 corrisponde a fogli in formato A0.

Tema	Nome TAV	Formato/Scala
Carta generale del territorio e delle Infrastrutture	IS-A3	A3
Carta generale del territorio e delle Infrastrutture	IS.a	10000
Rischio Idrogeologico	IG-A3	A3
Rischio Idrogeologico	IG.a	10000
Rischio Sismico	S-A3	A3
Scenario Evento Sismico	SS-A0	A0
Rischio Incendi Boschivi	IB-A3	A3
Rischio Traffico e Trasporti	T-A0	A0
Scenario di Evento Frana	SIG01	A3
Scenario di Evento Idraulico	SIG04	A3
Scenario di Evento Trasporti	ST01	A3